

I LETTORI SEGNALANO

La collocazione dell'Aspirina e la riforma del Prontoario

Egregio Direttore,
rispondo con piacere alla lettera «maliziosa» del dr. Giuseppe Bottelli. Tutti sanno che i farmacisti non mancano occasione per polemizzare con me. Il problema dell'Aspirina va distinto sotto due aspetti: un conto è l'uso dell'Aspirina per il trattamento dei piccoli mali o dei piccoli dolori. Per queste indicazioni esistono farmaci senza prescrizione medica. Le associazioni sono sconsigliate, in linea generale, salvo l'utilità di assumere Aspirina tamponata per coloro che hanno gravi disturbi gastrici nella assunzione di questi farmaci. Un altro conto è l'uso dell'Aspirina per il trattamento preventivo della trombosi. La Cuf ha inserito queste preparazioni di Aspirina in fascia A e dalla lettura delle specialità ammesse in fascia A si deduce la presenza di un preparato con il nome di Cardioaspirina. Se questo preparato non è ancora in commercio, non è certo colpa della Cuf. Inoltre la Cuf aveva solo il compito di stabilire la classificazione dei farmaci: se poi si fanno degli errori nelle trascrizioni e nella pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale», le responsabilità si attribuiscono a chi commette degli errori. Mi sembra che la confutazione che regna nel nostro Paese e la informazione spacciata del mass media tenda a privilegiare aspetti minori e a mettere invece in secondo piano il cambiamento culturale che sta alla base del nuovo Prontoario. Quando vi sono cambiamenti importanti che toccano interessi ed equilibri consolidati vi sono, evidentemente, anche disagi. Tuttavia è importante la collaborazione di tutti perché il «farmaco» non è quello di oggi, ma quello del passato quando regnava la irrazionalità, la prescrizione dei farmaci inutili e la corruzione. Mi domando cosa facesse il presidente della Sezione Rurale Associazioni Farmacie di Bergamo in quel periodo. Con cordialità.

Prof. Silvio Garattini
Direttore dell'Istituto
di ricerche farmacologiche
«Mario Negri»

Sosta selvaggia ed il costo dei parcheggi

Spettabile Redazione,
leggo sui quotidiani di martedì 1.0 febbraio che Bergamo adotta la «linea dura» contro la sosta selvaggia e posso essere pienamente concorde che le contravvenzioni hanno portato alle casse comunali sei miliardi in un anno. Pur essendo d'accordo con la rimozione forzata e con le contravvenzioni per divieto di sosta vorrei far presente tre episodi, in modo conciso, a dimostrazione di quanto a volte sia ingiusto tutto questo.

Un cittadino si reca nei parcheggi che la nostra città ha in dotazione per cercare di evitare di fare la «sosta selvaggia» e si trova a dover sborsare 1800 lire all'ora.

Uno arriva alla cassa, nel parcheggio di via Paleocapa, e trova la coda o l'addetto alla riscossione impegnato al telefono. Anziché le 1800 lire, i quattro minuti di attesa passati in coda fanno così scattare la seconda ora, e ci si ritrova, per 4 minuti, a dover pagare 3600 lire.

Terzo episodio: parcheggio dell'Ospedale Maggiore. Entrata ore 9, uscita ore 9,20. Costo 4000 lire.
Mi reco invece a Milano, lascio l'auto a Cascina Gobba, parcheggio custodito. Entrata ore 14,20 uscita 16,42: costo lire 1000. Esiste una bella differenza, non vi pare?
Allora, concludendo, facciamo tutte le operazioni di rimozione, appioppiamo multe a più non posso ma prima dotiamo la città di adeguate strutture di parcheggio a prezzi accessibili a tutti. Forse allora le vie resteranno sgombrare.

Chi ha spostato la linea di mezzzeria?

Da tempo desideravo conoscere il motivo per cui la mezzzeria della via Marzabotto, originariamente tracciata in asse alla strada, è stata spostata di oltre un metro, rendendo quindi detta mezzzeria asimmetrica rispetto alla larghezza della strada, rimasta invariata.

Ciò, secondo me, contra-

riamente alla logica e, credo, in contrasto anche col codice stradale, vecchio o nuovo che sia. La via Marzabotto, larga metri 13, con due marciapiedi di metri 3,5 cadauno e parcheggio libero sui due lati della strada, non necessitava certamente di una variazione del genere.

La conferma del mio giudizio l'ho avuta interrogando un vigile urbano della circoscrizione sull'argomento. Lo stesso, infatti, mi ha detto (se non ho capito male) che lo spostamento della mezzzeria era stato fatto all'insaputa dei vigili e, quantomeno, senza la loro approvazione.

A questo punto credo doveroso da parte mia, e non solo mia, conoscere chi ha autorizzato detto lavoro e i motivi ispiratori.

Mi piacerebbe anche sapere cosa succederebbe nel caso di un incidente stradale per il quale si dovesse fare riferimento alla mezzzeria stradale, ma quale? Quella reale e secondo le norme del codice, originariamente tracciata, o quella incomprensibilmente asimmetrica, attualmente esistente?

Virgilio Pandini

Elezioni e feste La scuola si ferma dal 25 marzo al 6 aprile

Lo svolgimento delle elezioni politiche il 27 marzo, a ridosso delle festività pasquali, comporterà la chiusura delle scuole sedi di seggio elettorale per 10 giorni. Le scuole infatti — spiegano fonti ministeriali — lasceranno gli alunni a casa da venerdì 25 marzo, per consentire la preparazione dei seggi e riapriranno mercoledì 30 marzo, ma per un solo giorno. Da giovedì 31 infatti scatteranno per 11 milioni di studenti le vacanze pasquali destinate a terminare in Lombardia mercoledì 6 aprile, con la ripresa delle lezioni.

Non mancano le proteste per questo prolungato riposo di studenti e insegnanti che si aggiunge alle interruzioni già verificatesi per altre scadenze elettorali.

Giovedì discuterà il preliminare del Prg «Insieme per San Tomaso» diventerà un'associazione

Il gruppo «Insieme per San Tomaso» si costituirà in associazione ufficialmente riconosciuta dal Comune e diverrà punto di riferimento per i residenti del rione. Lo statuto del sodalizio verrà discusso nella prossima riunione fissata per giovedì 24 febbraio.

La trasformazione in associazione è solo l'ultimo atto di un'intensa attività che ha visto impegnati su più fronti della vita pubblica gli aderenti al gruppo. Basti ricordare le osservazioni avanzate sul piano della mobilità e in particolare la preoccupazione espressa sul grande

Col nuovo orario da Bergamo partenze cadenzate: favorite le coincidenze Quest'estate un treno all'ora per Brescia, Lecco e Carnate

Resta fuori la linea per Treviglio: sono tutti d'accordo per il quadruplicamento fino a Cassano



Col nuovo orario estivo un treno all'ora per Brescia, Lecco e Carnate. (Foto BEDOLIS)

la linea per Treviglio, che è quella più diretta per raggiungere Milano. Ciò è dovuto al fatto che la linea non ha ancora ottenuto il quadruplicamento e dunque non è possibile farvi passare più treni. Non resta che sperare perché

sinora se n'è parlato molto senza risultato.

A questo proposito l'ing. Bernardi che segue per le Fs la complessa partita degli accordi per il quadruplicamento dei binari tra Milano e la seconda città della nostra

provincia è stato molto chiaro precisando che tutti ritengono indispensabile, il quadruplicamento dei binari. Ma tutti sono d'accordo sul progetto di tracciato menziona il Comune di Cassano.

Un comportamento che, di

fatto, sta tenendo bloccata la derivazione finale per il potenziamento del servizio ferroviario, specie per la provincia bergamasca.

La linea per Treviglio è stata infatti bloccata dal Comune di Cassano. A ridosso del quadruplicamento dei binari tra Milano e Treviglio sono stati infatti imposti una serie di vincoli che non è possibile perdere tempo in confronti amministrativi.

Altre notizie: sulla linea Milano-Venezia aumentano gli interventi e tutti i treni in partenza rimarranno nella principale stazione di Treviglio con scadenza oraria.

A tutti gli effetti si va a se con la linea sulla direttrice del nodo di Lecco (che interessa anche la Bergamo) la linea ferroviaria aumenterà mediamente del 15 per cento rispetto a oggi.

Il nuovo orario regionale sarà invece quello della linea per la stazione di Lecco. Ma tutti sono d'accordo sul progetto di tracciato menziona il Comune di Cassano.

■ VERSO LE ELEZIONI / DOPO LA SPACCATURA TRA SOCIALISTI

Il polo a sinistra divide anche il Pri Si dimette il segretario repubblicano

L'unità a sinistra, per adesso, produce divisioni. Sono note le vicende nazionali e le varie «gambe traballanti» del tavolo di Occhetto, che pure continua nella sua opera di costruzione di un'alleanza tra diversi. A Bergamo il polo progressista sembra reggere meglio che non sul piano nazionale ma non mancano spaccature locali, anche significative, che indeboliscono la trattativa ormai entrata nella fase delicatissima della definizione di candidature.

Dopo il Psi, anche il Pri bergamasco si divide sulle linee da seguire in prossimità della campagna elettorale. Venerdì sera, infatti, durante il direttivo provinciale si è sviluppato un ampio dibattito con a tema le scelte prevalenti a livello nazionale. Al segretario provinciale, Lorenzo Chierici, sono sembrati «troppo lontani ed in netto contrasto con il principio dell'«Alleanza del nuovo»» più volte ribadito dai repubblicani, e di conseguenza ha consegnato le proprie dimissioni irrevocabili dagli incarichi di partito (faceva parte anche dell'esecutivo regionale lombardo del Pri).

Nella propria lettera di congedo, Chierici si dice consapevole «del grande travaglio interno di tutte le forze politiche attive nel nostro Paese» e ricorda il proprio impegno per un preciso ruolo del Pri nell'area progressista, «come garante di quel rigore di quelle competenze, di quella forza ideale che viene dalla nostra storia, indispensabile a far uscire il Paese dalla grave crisi che sta attraversando». Nell'area progressista, continua nella lettera l'ex segretario provinciale — pensavo «che fosse più facile trovare punti di convergenza», pur nella difficoltà di

confronto con ali estreme lontane dalla cultura politica repubblicana.

Chierici, dunque, lascia il Partito non condividendo le scelte della maggioranza e a favore di più chiarezza in vista delle elezioni. Un altro repubblicano dimissionario annunciato (per una «pausa di riflessione») è il segretario cittadino, Fabrizio Calvo. Vista la situazione, intanto, tutti gli iscritti bergamaschi sono convocati in assemblea nella sede del Pri per venerdì prossimo, 11 febbraio, alle ore 21.

Più complessa la situazione nel Psi che — come già annunciato su *L'eco di Bergamo* di ieri — venerdì sera ha visto l'elezione di un nuovo segretario provinciale (Alessandro Piccione, al posto di Bruno Provati, dimessosi per impegni di lavoro). Si è trattato di un'elezione tutt'altro che scontata, maturata per un solo voto (17 contro 16: l'altro candidato era Celestino Bianchi, sostenuto dai riformisti), segno della profonda dialettica che anima i socialisti bergamaschi in particolare proprio sulle scelte per le elezioni prossime.

E prevalse la linea «romana», l'adesione alle scelte di Del Turco e alla sua strategia per l'alleanza a sinistra. Strategia criticata da quanti, diversamente, vedono in essa una posizione di subalternità al Pds. Spaccatura, dunque, che porta i riformisti in posizione di aperto dissenso e, per le prossime elezioni, li vedrà votare il simbolo del partito nel sistema proporzionale, mentre lasceranno libertà di voto nei collegi uninominali (per i riformisti, l'approdo elettorale dovrebbe essere il Patto di Segni). (al.ca.)

I bergamaschi a Viareggio per Carnevale

Anche quest'anno la partecipazione dei bergamaschi ai carnevali più famosi d'Italia è molto sentita: 450 persone sono già prenotate sul pullman Iparc nelle varie giornate. Le maggiori adesioni si sono registrate per il carnevale di Viareggio dove sia per oggi che per domenica prossima gli organizzatori hanno dovuto raddoppiare i posti. Numerose prenotazioni anche per Venezia (domenica 13). Fra l'altro l'Iparc ha organizzato un servizio di trasporto in motoscafo riservato nella laguna e la distribuzione della pubblicità Apt per lo spettacolo bergamasco.

Un'accoglienza superiore alle aspettative è stata riservata inoltre al carnevale di Ivrea e alla «Festa dei fiori» con la relativa sfilata dei carri che si svolgerà a Sanremo domenica 20 febbraio. Anche per questa iniziativa l'Iparc sta raccogliendo le adesioni. La direzione Iparc informa che restano disponibili alcuni posti. Gli interessati potranno ricevere informazioni, programmi e iscrizioni presso la sede di via Andrea Fantoni 34, tel. 035/23.80.07-23.80.87, in orari d'ufficio.



Meno di metà delle cabine Sip in città è accessibile ai portatori di handicap.

ché invece nel caso degli ascensori è richiesta una profondità di almeno 130 centimetri, si chiede Rocco Artifoni, del Comitato.

Le prove eseguite dimostrerebbero che, una volta entrati nella cabina, non si

QUADRANTE DEL VOTO

A Treviglio il Club «Forza Italia»

Si è tenuto nei giorni scorsi a Treviglio un incontro tra soci e simpatizzanti del «Forza Italia» bergamasco. Il Centro culturale e sportivo «Forza Italia» ha organizzato un centinaio di persone. Il presidente del Club Giuseppe Gianni Filotto, ha illustrato la situazione politica. Sono poi seguiti le letture di alcune opere di Roberto Fabbrucci, promotore di «Forza Italia» a Treviglio, il consigliere comunale Luigi Calabrese, l'ingegnere prof. Albano Cagnin, Maurizio Guarnelli e altri. In generale è stata sottolineata l'importanza di essere chiari, di trasparenza e di buon governo. È prevista per i prossimi giorni una riunione del direttivo del Club per mettere a punto le prossime iniziative politiche e propagandistiche.

Il Partito popolare in provincia

Domani sera alle 21 verrà organizzato un incontro di sezione del Partito popolare nella sede di via Santa Caterina 64, sono invitati tutti gli aderenti e simpatizzanti del partito.

Il guidatore intelligente risparmia ed ha maggiori garanzie



Controlla il prezzo della comune tenetevi per mano solo con la formula 4R a franchigia scalare (100% di franchigia) la prima che annualità, la coperta da Lloyd Adriatico ed il Servizio Lloyd Service. Targa Giudiziarie ed Assistenza stradale ultima assistenza.

POTENZA IN CV	BONUS MALUS CLASSE ICA	PREMIUM LLOYD ADRIATICO	POLIZZA ASSICURAZIONE
fino a 8	402.600	334.600	288.400
9-10	564.900	426.000	309.800
11-12	712.000	587.800	393.200
13-14	760.500	611.700	417.000
15-16	977.800	774.800	526.100
17-18	1.125.000	881.100	643.300
19-20	1.168.800	1.066.100	750.500
oltre 20	1.778.300	1.268.700	963.000

*Massimale: 3 miliardi annui. Tassa di bollo. Tariffe 1993 per la provincia di Bergamo.

Per maggiori informazioni, l'agenzia Lloyd Adriatico più vicina:

BERGAMO PAPA GIOVANNI
viale Papa Giovanni XXIII, 106
tel. 035/242210-224546
BARGAMO PALMA IL VECCHIO
via Palma Il Vecchio, 1 - tel. 035/211330
COSTA VOLPINO
via Nazionale, 126 - tel. 035/70007
DALMINE
viale Berelli, 60 - tel. 035/563311-562181

GAZZANIGA
via Battisti, 118 - tel. 035/713176
PONTE S. PIETRO
largo IV Novembre, 32 - tel. 035/616762
TROMANO DI BOMBARDIA
via Balilla, 65 - tel. 035/711922
TREVIGLIO
via Matteotti, 10 - tel. 035/441111-441155

Lloyd Adriatico
ASSICURAZIONI